



**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO**

Verbale n. 3/2011

Il giorno 27 maggio 2011 alle ore 14.30 presso la sede universitaria di Via dei Caniana n. 2, si è riunito - previa regolare convocazione prot. n. 9986/II/005 del 13.05.2011 - il Nucleo di Valutazione di Ateneo per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale n. 2/2011 del 29.03.2011
2. Comunicazioni del Presidente
3. Offerta formativa a.a. 2011/12: verifica requisiti corsi di studio ex DM 270/2004 ai sensi del DM 17/2010
4. Parere sulla proposta di programmazione locale degli accessi ai corsi di cui alla legge 264/99: corso di laurea in Scienze psicologiche
5. Approvazione dati "Nuclei 2011 – II° parte"
6. Definizione delle nuove modalità di valutazione dei dirigenti dell'Ateneo per l'anno 2011, ai sensi del Dlgs 150/2009
7. Adesione al Progetto Stella per il 2011 nell'ambito della convenzione con il Consorzio CILEA
8. Aggiornamento sull'avvio della sperimentazione della valutazione della didattica on-line nel II semestre e definizione delle modalità di conduzione dell'indagine per l'a.a. 2011/12
9. Varie ed eventuali

Sono presenti all'inizio:

Prof. Tullio Caronna	Presidente
Prof.ssa Silvia Biffignandi	Membro
Prof. Elio Borgonovi	Membro
Prof. Davide Maggi	Membro

La Prof.ssa Stefania Servalli ha giustificato l'assenza.

Sono inoltre presenti il Dott. Giuseppe Giovanelli, la Dott.ssa Mariafernanda Croce e la Dott.ssa Francesca Magoni.



Presiede la riunione il Prof. Tullio Caronna, svolge le funzioni di segretario verbalizzante il Prof. Davide Maggi.

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

1. Approvazione verbale n. 2/2011 del 29.03.2011

Il Nucleo approva il verbale n. 2/2011 del 29.03.2011.

2. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente comunica che il 2 maggio 2011 si è insediato a Roma il Consiglio Direttivo dell'ANVUR, l'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca. Il giorno successivo il Consiglio ha eletto all'unanimità il Presidente nella persona del Professor Stefano Fantoni, ed ha iniziato a svolgere le sue attività.

Il Presidente inoltre informa che il nuovo assetto politico della CRUI, in carica per il triennio 2011-2014, intende garantire la massima pubblicità e diffusione di tutti i documenti ritenuti utili per tutti gli atenei italiani in questa fase di riforma del sistema universitario. A tal fine è stato creato il blog <http://240inpratica.net/> come spazio di confronto e discussione sull'applicazione della Legge 240.

3. Offerta formativa a.a. 2011/12: verifica requisiti corsi di studio ex DM 270/2004 ai sensi del DM 17/2010

CONSIDERATO che, sulla base delle indicazioni riportate nella ministeriale n. 1329 del 14 settembre 2001 e successive integrazioni, presso il Ministero è stata costituita dall'a.a. 2001/2002 la Banca dati dell'offerta formativa con procedura telematica di trasmissione delle informazioni, suddivisa in una sezione denominata RAD (Regolamenti didattici d'Ateneo), relativa agli ordinamenti didattici dei corsi di studio, e in una sezione, annualmente ridefinita, denominata Off.F (Offerta Formativa), relativa alla attivazione degli stessi, nonché volta a fornire allo studente e agli altri soggetti interessati le informazioni necessarie sull'offerta didattica delle Università;

TENUTO CONTO che il DM 270/04 prevede all'art. 9, comma 3 che l'attivazione dei corsi di studio è subordinata all'inserimento degli stessi nella banca dati dell'offerta formativa del Ministero, sulla base di criteri stabiliti con apposito decreto ministeriale;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

NUCLEO DI VALUTAZIONE

VISTO il D.M. 22.09.2010 n. 17 di definizione dei Requisiti necessari dei corsi di studio;

il Nucleo di Valutazione è chiamato a redigere la relazione prevista dal D.M. n. 17/2010, art. 10 comma 2, relativa alla verifica del possesso dei seguenti requisiti necessari per l'attivazione annuale dell'offerta formativa:

- requisiti di trasparenza (art. 3);
- requisiti per la assicurazione della qualità (art. 4);
- requisiti di docenza (art. 5);
- regole dimensionali relative agli studenti (art. 7);
- requisiti di strutture (art. 8);
- requisiti organizzativi (art. 9).

Ai sensi del medesimo art. 10 i corsi di studio privi della relazione favorevole del Nucleo di Valutazione non possono essere inseriti nella Off.F e, pertanto, non possono essere attivati.

Il Nucleo di Valutazione deve pertanto effettuare la verifica del possesso dei requisiti necessari dei seguenti corsi di studio ex DM 270/2004, così come programmati dal Senato Accademico nella seduta del 25.01.2011, per i quali è stata accertata la sostenibilità nella pre-Off, ai fini del loro inserimento nell'Off.F entro la scadenza del 15 giugno p.v., come indicato nella nota prot. n. 46 del 21.04.2011:

- Corso di laurea in Ingegneria informatica (classe L-8);
- Corso di laurea in Ingegneria gestionale (classe L-9);
- Corso di laurea in Ingegneria meccanica (classe L-9);
- Corso di laurea in Ingegneria edile (classe L-23);
- Corso di laurea in Lettere (classe L-10);
- Corso di laurea in Lingue e letterature straniere moderne (classe L-11);
- Corso di laurea in Scienze della comunicazione (Classe L-20);
- Corso di laurea in Operatore giuridico d'impresa (classe L-14);
- Corso di laurea in Economia aziendale (classe L-18);
- Corso di laurea in Economia (classe L-33);
- Corso di laurea in Scienze dell'educazione (classe L-19);
- Corso di laurea in Scienze psicologiche (classe L-24);
- Corso di laurea interfacoltà in Filosofia (classe L-5) – Facoltà di Scienze umanistiche e scienze della formazione;

- Corso di laurea magistrale in Ingegneria gestionale (Classe LM-31);
- Corso di laurea magistrale in Ingegneria informatica (Classe LM-32);
- Corso di laurea magistrale in Ingegneria meccanica (Classe LM-33);
- Corso di laurea magistrale in Ingegneria edile (Classe LM-24);
- Corso di laurea magistrale in Culture moderne comparate (classe LM-14);
- Corso di laurea magistrale in Lingue e letterature europee e panamericane (classe LM-37);



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

NUCLEO DI VALUTAZIONE

- Corso di laurea magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (classe LM-38);
- Corso di laurea magistrale in Progettazione e gestione dei sistemi turistici (classe LM-49);
- Corso di laurea magistrale in Comunicazione, informazione, editoria (Classe LM-19);
- Corso di laurea magistrale in Economia, mercati, impresa (classe LM-56);
- Corso di laurea magistrale in Economia aziendale, direzione amministrativa e professione (classe LM-77);
- Corso di laurea magistrale in Management, finanza e international business (classe LM-77);
- Corso di laurea magistrale in Psicologia clinica (classe LM-51);
- Corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche (classe LM-85);
- Corso di laurea magistrale interfacoltà in Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale (classe LM-81) – Facoltà di Scienze umanistiche, Giurisprudenza ed Economia;
- Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (classe LMG/01).

Il Nucleo, acquisiti i dati necessari, procede alla valutazione dei requisiti richiesti.

Requisiti di trasparenza (art. 3)

Ai sensi dell'art. 3 e in ottemperanza a quanto richiesto nell'ambito della Rilevazione "Nuclei 2011" nella sezione Offerta formativa, il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha verificato in itinere la completezza e la qualità delle informazioni inserite nel RAD, nell'Off.F e nell'Off.F pubblica in base alle indicazioni del decreto direttoriale 10 giugno 2008, n. 61.

Requisiti per la assicurazione della qualità (art. 4)

Il D.M. 17/2010 richiede al Nucleo di Valutazione la verifica della sussistenza dei livelli di qualità dei corsi di studio, utilizzando gli indicatori di efficienza e gli indicatori di efficacia riportati nell'allegato A al Decreto.

INDICATORI DI EFFICIENZA

L'EFFICIENZA NELL'UTILIZZO DEL PERSONALE DOCENTE

I commi 2 e 3 dell'art. 6 della Legge 30.12.2010, n. 240 disciplinano l'impegno richiesto ai professori e ricercatori di ruolo dell'Università, rinviando ad una regolamentazione di Ateneo la definizione di criteri e modalità per la determinazione del loro impegno didattico.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Senato Accademico, nella seduta del 04/04/2011, ha deliberato i seguenti criteri e modalità a cui le Facoltà dovranno attenersi ai fini della predisposizione del piano dell'offerta formativa per l'a.a. 2011/12:

1. PROFESSORI DI I E II FASCIA

Dovranno destinare a compiti didattici 120 ore (80 per il regime a tempo definito), prioritariamente nei Corsi di Laurea triennale e magistrale o a ciclo unico e in ogni caso non esclusivamente nel biennio magistrale. Un massimo di 30 ore potrà essere destinato a:

- Corsi di Dottorato di ricerca aventi sede amministrativa presso l'Ateneo;
- Attività didattica integrativa, tutorato, laboratori e seminari.

2. RICERCATORI DI RUOLO

Dovranno destinare fino a 120 ore (80 per il tempo definito) di attività didattica sussidiaria, tutorato di gruppo o tutorato individuale sulla base della programmazione di ciascuna Facoltà.

Ai ricercatori di ruolo potranno essere affidati, previo loro consenso, Corsi e moduli curriculari compatibilmente con la programmazione didattica nonché ulteriori compiti di tutorato e didattica integrativa.

L'EFFICIENZA IN TERMINI DI NUMERO DI STUDENTI ISCRITTI E FREQUENTANTI IL CORSO DI STUDIO (**Regole dimensionali relative agli studenti, art. 7**)

Ai sensi dell'art. 7 in attesa di una esaustiva definizione, sentita l'ANVUR, di regole dimensionali relative agli studenti, al fine di migliorare l'efficienza dei processi formativi, l'attivazione da parte delle Università di corsi di studio con un numero di immatricolati inferiore ai minimi indicati nel DM n. 544/2007 - come riportati nell'Allegato C al Decreto - è subordinata alla relazione favorevole del Nucleo di valutazione.

Anche quest'anno nel sito dell'Offerta Formativa, per i corsi che non sono ad accesso programmato, ai fini della stima del numero di immatricolati previsti (iscritti per la prima volta al corso di laurea o al corso di laurea magistrale), viene fatto riferimento ai dati inseriti dalle Università nell'Anagrafe nazionale degli studenti negli ultimi tre anni accademici per i quali sono disponibili dati definitivi (aa.aa. 2007/2008, 2008/2009 e 2009/2010) relativamente ai corrispondenti corsi nelle vecchie classi. Accanto a ciascun corso, viene indicato il valore minimo tra la media di tale triennio e il dato del 2009/2010. Ai fini di tale calcolo, per i corsi di nuova attivazione, inseriti nell'Anagrafe da meno di tre anni accademici, in luogo dei dati relativi agli a.a. mancanti, si utilizza il dato relativo alla numerosità massima teorica della classe. Qualora il corso in esame sia il risultato dell'accorpamento di più corsi delle classi di cui al D.M. n. 509/1999, si fa riferimento alle somme dei dati relativi agli stessi.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Tutto ciò premesso, sulla base dei dati resi disponibili sul sito dell'Offerta Formativa riportati nell'**allegato 1**, il Nucleo rileva che non ci sono corsi che presentano una frequenza al di sotto della numerosità minima.

Tuttavia, per quanto concerne il corso di laurea triennale in Economia, malgrado esso superi la numerosità minima imposta dal Ministero, si rileva una distribuzione asimmetrica degli immatricolati ai due corsi di studio triennali attivati. Il Nucleo di Valutazione prende atto che per l'a.a. 2011/12 sono state presentate modifiche degli ordinamenti dei due corsi allo scopo di ridurre tale asimmetria.

IL SISTEMA DI QUALITÀ

Per quanto concerne il sistema di Qualità attraverso l'adozione di un presidio d'Ateneo, volto ad assicurare la qualità dei processi formativi, riconosciuto dall'ANVUR, si fa presente che l'ANVUR non è ancora operativa e che il CONVUI, Coordinamento dei Nuclei di Valutazione delle Università Italiane, ha di recente realizzato un'indagine sui presidi di qualità esistenti negli Atenei aderenti.

Per quanto riguarda l'Università degli studi di Bergamo l'Ateneo ha avviato un percorso volto ad assicurare la qualità dei processi formativi adottando, dall'a.a. 2003-04, i Modelli di Valutazione della Qualità per stimolare le strutture coinvolte a riflettere sui risultati complessivi e adottare i miglioramenti necessari.

LA REGOLARITÀ DEI PERCORSI FORMATIVI

Al fine del monitoraggio della regolarità dei percorsi formativi, nell'**allegato 2** vengono riportate le elaborazioni più recenti relative ai seguenti indicatori: numero medio annuo dei crediti acquisiti per studente; tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno; percentuale annua di laureati nei tempi previsti dal corso di studio.

INDICATORI DI EFFICACIA

GLI STRUMENTI DI VERIFICA DELLA PREPARAZIONE AI FINI DEGLI ACCESSI AI CORSI DI STUDIO

Il Nucleo prende atto che i regolamenti didattici dei corsi di studio prevedono apposite modalità di verifica della preparazione ai fini degli accessi anche per l'a.a. 2011/12.

Per quanto concerne gli strumenti effettivamente adottati dalle facoltà, gli stessi risultano approvati dal Senato Accademico nella seduta del 25.05.2009.

Il Nucleo di valutazione inoltre prende atto che sia il Prorettore delegato alla didattica di Ateneo sia il Centro di Ateneo per la Qualità dell'Insegnamento e dell'Apprendimento (CQIA) hanno condotto attività di monitoraggio sull'adeguatezza dei test di verifica iniziale (TVI) somministrati in ingresso agli studenti.



IL LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI NEI RIGUARDI DEI SINGOLI INSEGNAMENTI

Il livello di soddisfazione degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti viene monitorato da diversi anni attraverso la somministrazione di appositi questionari volti a raccogliere le opinioni degli studenti sulla didattica erogata. L'ultimo dato disponibile è relativo all'a.a. 2009/10 e le elaborazioni richieste nell'ambito della rilevazione "Nuclei 2011" consentono una riflessione al livello aggregato di facoltà. A livello di Ateneo gli studenti frequentanti che hanno risposto con giudizi positivi alla domanda *"Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?"* sono stati l'86,8%.

IL LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEI LAUREANDI SUL CORSO DI STUDIO

Il livello di soddisfazione dei laureandi sull'intero percorso di studi universitario viene monitorato da diversi anni mediante la somministrazione di appositi questionari on line, la cui compilazione è resa obbligatoria prima della laurea. Anche per la rilevazione del grado di soddisfazione dei laureandi l'ultimo dato disponibile è relativo all'a.a. 2009/10 e le elaborazioni richieste nell'ambito della rilevazione "Nuclei 2011" consentono una riflessione al livello aggregato di facoltà. A livello di Ateneo i laureandi che hanno risposto con giudizi positivi (somma delle modalità di risposta "decisamente sì" e "più sì che no") alla domanda *"È complessivamente soddisfatto/a del corso di studi?"* sono stati il 90,5%.

LA PERCENTUALE DI IMPIEGO

Tale indicatore viene monitorato mediante il rapporto tra occupati e laureati a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo.

L'Ateneo da alcuni anni partecipa al progetto Stella, coordinato dal CILEA, per la rilevazione dei dati sull'inserimento occupazionale dei propri laureati. La rilevazione è stata attivata nel 2005 con riferimento ai laureati dell'anno solare 2004 e da allora viene periodicamente aggiornata. L'indagine, di tipo campionario, rileva una serie di informazioni sui diversi percorsi dei laureati dopo il conseguimento del titolo (lavora, cerca lavoro, prosegue gli studi), sulle caratteristiche delle attività lavorative svolte o cercate, e su altre variabili, tra le quali la soddisfazione rispetto al percorso di studio effettuato.

Per quanto concerne il monitoraggio a 12 mesi dal conseguimento del titolo, le ultime indagini i cui risultati sono attualmente disponibili sono relative ai laureati dell'anno solare 2009. In questo caso le risposte dei laureati sono aggregate a livello di corso di studio e sono rese disponibili sul sito dell'Ateneo nella sezione Trasparenza, valutazione e merito – Requisiti di trasparenza.

A livello di Ateneo si evidenzia che:

- il 45,1% dei laureati triennali intervistati lavora, l'8,4% cerca lavoro e il 42,9% continua a studiare (rispetto alla rilevazione sui laureati dell'anno solare



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

NUCLEO DI VALUTAZIONE

2007 sono diminuiti i laureati triennali che lavorano e sono contestualmente aumentati i laureati triennali che continuano a studiare);

- il 66,5% dei laureati specialistici intervistati lavora, il 13,1% cerca lavoro e il 6,7% continua a studiare; ben il 13,8% si dichiara "non forza lavoro", ovvero né lavora né cerca né studia (a fronte di una percentuale fisiologica del 4,2% del 2007). Nel caso dei laureati specialistici la percentuale di coloro che lavorano, rispetto alla rilevazione sui laureati del 2007, è diminuita sensibilmente (dall'83,9% al 66,5%) mentre è più che raddoppiata la percentuale di coloro che cercano lavoro (dal 5,9% dei laureati del 2007 al 13,1% dei laureati del 2009);

- per quanto riguarda i laureati a ciclo unico intervistati il 13,6% lavora, il 9,1% cerca lavoro, il 18,2% continua a studiare e ben il 59,1% si dichiara "non forza lavoro". Tale percentuale elevata può essere spiegata dalla presenza cospicua di praticanti tra i laureati a ciclo unico in Giurisprudenza;

- più del 50% dei laureati occupati intervistati dà un giudizio di coerenza del titolo di studio con il proprio lavoro attuale compreso tra sufficiente e buono;

- quasi il 90% dei laureati occupati intervistati è molto o abbastanza soddisfatto dell'attuale occupazione; il 10% degli intervistati è poco soddisfatto e il 2,2% non è per nulla soddisfatto.

Per quanto riguarda il monitoraggio a 36 mesi dal conseguimento del titolo sono attualmente disponibili i dati relativi ai laureati nell'anno solare 2006, pubblicati nel 2010. Per quanto riguarda l'Università di Bergamo, a fronte di una popolazione complessiva di 834 laureati sia triennali sia specialistici, si è ottenuto un tasso di risposta pari al 79,6% (la media di tutti gli atenei aderenti è stata del 84,1%). Dei laureati triennali intervistati il 91% lavora, il 5,5% è in cerca di lavoro e il 2% continua a studiare. Tra i laureati specialistici invece il 92,1% lavora, il 4,3% studia e solo lo 0,8% dichiara di essere in cerca di lavoro.

Per quanto riguarda il monitoraggio a 60 mesi dalla laurea il comitato scientifico del Progetto Stella ha deciso di monitorare la situazione a partire dai laureati dell'anno solare 2005, non sono pertanto ancora disponibili i primi dati.

Requisiti necessari di docenza (art. 5)

Il Nucleo di Valutazione è chiamato a predisporre la relazione sul possesso dei requisiti di docenza, limitatamente ai corsi di studio di cui sia accertata la sostenibilità, valutando in particolare, anche utilizzando le informazioni inserite annualmente dagli Atenei nella Banca dati dell'offerta formativa in attuazione dell'art. 3 (requisiti di trasparenza) del presente decreto e nell'Anagrafe nazionale degli studenti:

a) se il possesso complessivo dei predetti requisiti teorici sia coerente con l'effettivo impegno dei docenti nei corsi che l'Università intende attivare, in



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

NUCLEO DI VALUTAZIONE

relazione anche a quanto previsto dall'art. 1, comma 9, dei DD.MM. 16 marzo 2007;

b) se il grado di copertura effettivo da parte della docenza di ruolo dell'Ateneo con riferimento alle attività formative afferenti ai settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti nei corsi che l'Università intende attivare sia non inferiore al grado di copertura teorico di cui al punto 3 dell'allegato B, del presente decreto;

c) se è assicurata la ulteriore docenza di ruolo e non di ruolo per sostenere il complesso degli insegnamenti da attivare in ciascun corso di studio.

Il Senato Accademico ha chiesto alle Facoltà di dare esplicitamente conto del possesso di tutti i requisiti necessari di docenza, ovvero:

- che almeno 60 Cfu per i corsi di laurea magistrale e 90 Cfu per i corsi di laurea siano coperti da docenti di ruolo. Nessun professore o ricercatore di ruolo può essere conteggiato in totale più di due volte;
- che la copertura effettiva delle attività afferenti ai settori di base e caratterizzanti con docenti di ruolo sia non inferiore al 60%.

Il Nucleo, preso atto delle dichiarazioni pervenute, rileva quanto segue:

- per le attività formative i docenti di ruolo assicurano la copertura di almeno 90 crediti formativi per i corsi di laurea e almeno 60 crediti formativi per i corsi di laurea magistrale (analisi qualitativa avanzata);
- le attività afferenti ai settori di base e caratterizzanti sono coperte con docenti di ruolo in misura non inferiore al 60% (analisi qualitativa super-avanzata);
- la copertura degli ulteriori insegnamenti è assicurata da ulteriore docenza di ruolo e non di ruolo per la quale l'Ateneo garantisce idoneo finanziamento.

Ciò premesso il Nucleo riscontra la sussistenza dei requisiti necessari di docenza per tutti i Corsi di studio proposti con riferimento a:

- la coerenza dei requisiti teorici con l'effettivo impegno dei docenti nei corsi che l'Università intende attivare;
- la copertura delle attività formative di base e caratterizzanti da parte della docenza di ruolo per almeno il 60%;
- l'ulteriore docenza di ruolo e non di ruolo per sostenere il complesso degli insegnamenti da attivare in ciascun corso di studio.

Requisiti di strutture (art. 7)

In attesa della definizione, sentita l'ANVUR, dei requisiti relativi alle quantità e alle caratteristiche delle strutture per lo svolgimento delle attività formative i



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Nuclei di valutazione, tenendo conto di quanto indicato dal CNVSU nei doc. 17/01, 12/02 e 19/05 e delle informazioni già disponibili nella Banca dati "Rilevazione Nuclei", predispongono apposita relazione, valutando per ogni facoltà (o struttura didattica competente) la compatibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo (anche in relazione al numero degli studenti iscritti e all'entità degli insegnamenti e delle altre attività formative cui gli stessi partecipano) con le quantità e le caratteristiche delle strutture messe a disposizione della stessa per la durata normale degli studi.

Per la determinazione delle strutture disponibili si utilizzano le informazioni contenute nella Banca Dati "Rilevazione Nuclei 2010" per quanto concerne le biblioteche e i laboratori informatici, e le informazioni raccolte presso gli uffici competenti aggiornate alla situazione dell'a.a. in corso (2010/2011) per quanto concerne le aule didattiche.

In base al Doc. 17/01 "Requisiti minimi di risorse per i corsi di studio universitari", il CNVSU valuta la necessità di assicurare nei periodi didattici una fruibilità di posti aula per studente stimabile in almeno 15-20 ore alla settimana. Si può individuare pertanto un fabbisogno di aule (con dimensioni adeguate al numero di frequentanti) che, ipotizzato il loro pieno utilizzo, sia almeno pari alla metà del numero di corsi di studio attivati moltiplicato per la durata (in anni) di ciascuno di essi. La disponibilità di laboratori (informatici, linguistici, nonché specialistici, se previsti dall'ordinamento didattico) dovrà essere determinata in modo da garantire l'uso delle strutture per i tempi ritenuti adeguati in relazione alle specifiche esigenze.

E' stata pertanto elaborata la tabella allegata (**allegato 3**), illustrativa della dotazione di aule utilizzabili da ogni facoltà (o struttura didattica competente) per i corsi di studio alle stesse afferenti e inseriti nella Pre-Off.F. per l'a.a. 2011/12.

Si rileva che:

- la Facoltà di Ingegneria dispone di aule ad uso esclusivo presso la sede di Dalmine;
- le Facoltà di Economia e Giurisprudenza dispongono di aule ad uso esclusivo e di alcune aule in condivisione;
- la Facoltà di Scienze della Formazione e la Facoltà di Scienze Umanistiche condividono le medesime strutture edilizie presso il complesso di S. Agostino e presso l'edificio Ex-Collegio Baroni. La Facoltà di Scienze della Formazione, inoltre, condivide due aule con la Facoltà di Lingue e letterature straniere;
- la Facoltà di Lingue e letterature straniere dispone di aule ad uso esclusivo e di due aule in condivisione con la Facoltà di Scienze della Formazione.

Per quanto riguarda le aule a disposizione dei corsi di studio da attivare per l'a.a. 2011/12, il Nucleo di Valutazione ha anche predisposto una simulazione (**allegato 4**) utilizzando le indicazioni contenute nel **Doc. 19/05** "I requisiti



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

NUCLEO DI VALUTAZIONE

minimi per i corsi di studio universitari", in base al quale "si richiama la necessità di assicurare nei periodi didattici una fruibilità di posti aula per studente regolare stimabile in almeno 25 ore alla settimana, considerando una ipotesi di 50 ore di pieno utilizzo per ogni aula".

Ai fini della simulazione si è ritenuto di considerare come "studente regolare" lo studente iscritto nell'a.a. 2009/10 in regola con il pagamento delle tasse universitarie. Inoltre, per valutare la sostenibilità effettiva dei posti aula disponibili presso ciascuna facoltà, si è ritenuto di considerare come studenti potenzialmente frequentanti solamente gli studenti in corso.

Per quanto concerne le aule condivise dalle facoltà di Scienze umanistiche e Scienze della formazione, tenuto conto che due aule di capienza significativa (370 posti complessivi) vengono utilizzate in misura preponderante per le lezioni della facoltà di Scienze della formazione, si è ipotizzata una fruizione teorica delle aule per 30 ore settimanali da parte della facoltà di Scienze della formazione e per 20 ore settimanali da parte della facoltà di Scienze Umanistiche. Si segnala altresì che le due Facoltà mutuano tra loro numerosi insegnamenti.

Per quanto concerne le **biblioteche**, al 31/12/2009 erano attive 1 biblioteca presso la facoltà di Ingegneria, dotata di 88 posti di lettura, 1 biblioteca interfacoltà per le facoltà di Economia e di Giurisprudenza, dotata di 96 posti di lettura e 1 biblioteca interfacoltà per le facoltà di Lingue e letterature straniere, Scienze della formazione e Scienze umanistiche, dotata di 91 posti di lettura. La diminuzione dei posti di lettura disponibili rilevata rispetto alla situazione al 31/12/2008 è da imputare all'introduzione, nelle note tecniche della Rilevazione Nuclei 2010, della seguente definizione di N° posti di lettura, non utilizzata in precedenza:

"numero dei posti a disposizione degli utenti per la lettura e la consultazione. Conteggiare esclusivamente quelli collocati negli spazi di pertinenza della biblioteca. Escludere le postazioni attrezzate, ossia quelle dotate di personal computer e quelle con lettore/stampatore di microforme o con apparecchiature audiovisive."

Oltre ai posti di lettura così come definiti in "Nuclei 2010" altri indicatori possono essere utilizzati al fine di valutare l'adeguatezza delle biblioteche universitarie rispetto alle esigenze di fruibilità degli studenti iscritti. La relazione del Responsabile dei servizi bibliotecari (disponibile agli atti), riguardante l'attività delle biblioteche nel 2010, mostra che sia i prestiti effettuati (72.435) sia gli utenti del servizio (8.506) sono aumentati rispetto al 2009. In particolare gli studenti che hanno usufruito dei servizi bibliotecari nel 2010 sono stati ben 7.481, ovvero circa la metà degli studenti iscritti.

Assumono inoltre importanza crescente i dati di utilizzo del servizio di accesso alle risorse elettroniche da collegamenti esterni alla rete dell'Ateneo, in netto aumento rispetto al 2009 (27.212 sessioni del 2010 a fronte delle 19.159 del 2009). In particolare l'utilizzo di questo servizio da parte della categoria degli



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

NUCLEO DI VALUTAZIONE

studenti è stato significativo, con 12.755 sessioni (il 47% del totale) e 1.755 utenti (ben l'84% dell'utenza complessiva).

Infine, per quanto riguarda il monitoraggio del livello di soddisfazione dei laureandi nei confronti dei servizi bibliotecari, i laureandi dell'anno solare 2010 alla domanda "Qual è il suo giudizio sulla fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, ecc.)?" hanno risposto con i giudizi "decisamente positivo" e "abbastanza positivo" in percentuale pari al 92%; il rimanente 8% si distribuisce tra un 3% di giudizi negativi e un 5% di mancate risposte e studenti che hanno dichiarato di non aver usufruito del servizio.

Per quanto concerne i **laboratori informatici**, al 31/12/2009 erano disponibili:

- 9 laboratori presso la facoltà di Ingegneria, dotati complessivamente di n° 177 postazioni in rete;
- 4 laboratori presso la Facoltà di Economia (in uso anche alla facoltà di Giurisprudenza) con complessive n° 180 postazioni in rete;
- 1 laboratorio condiviso dalle Facoltà di Economia e Giurisprudenza, con 6 postazioni in rete;
- 2 laboratori presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere, dotati complessivamente di n° 39 postazioni in rete;
- 1 laboratorio con 31 postazioni in rete condiviso dalle Facoltà di Lingue e letterature straniere, Scienze umanistiche e Scienze della formazione;
- 2 laboratori con 57 postazioni in rete condivisi dalle Facoltà di Scienze umanistiche e Scienze della formazione.

Tutto ciò premesso il Nucleo rileva quanto segue:

- l'attuale dotazione di biblioteche e laboratori di ciascuna Facoltà risulta adeguata in considerazione della potenziale fruibilità da parte degli studenti iscritti regolari;
- sulla base dei criteri previsti dal Doc. 17/01 le aule disponibili per ogni Facoltà risultano in numero adeguato a garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche e la piena frequenza degli iscritti alle attività formative previste;
- sulla base dei criteri previsti dal Doc. 19/05 le aule disponibili per ogni Facoltà risultano in numero adeguato a garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche e la piena frequenza degli iscritti alle attività formative previste.

Requisiti organizzativi (art. 9)

LIMITI ALLA DIVERSIFICAZIONE DEI CORSI DI STUDIO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il comma 1 dell'art. 9 dispone che, "al fine di razionalizzare l'organizzazione delle attività didattiche, anche evitando la eccessiva frammentazione delle attività formative, le Università statali e non statali attivano i propri corsi di studio nel rispetto dei requisiti organizzativi indicati nell'Allegato D".

Tale Allegato al punto 1, riguardante i limiti alla diversificazione dei corsi di studio, al fine di limitare la eccessiva diversificazione dei curricula presenti all'interno di ciascun corso di studio, e in coerenza con quanto previsto dall'art. 1, comma 2, dei DD.MM. 16 marzo 2007, dispone che le Università, statali e non statali, possono attivare percorsi formativi che si differenzino tra di loro, per 40 o più crediti per quanto riguarda le lauree, e per 30 o più crediti per quanto riguarda le lauree magistrali, esclusivamente procedendo alla attivazione di distinti corsi di studio.

I Nuclei di valutazione verificano, con riferimento alle attività formative effettivamente attivate, che i livelli di differenziazione dei corsi di studio siano coerenti con i limiti sopraindicati, anche utilizzando i dati relativi agli eventi di carriera degli iscritti al medesimo corso di studio, periodicamente inseriti dalle Università nella Anagrafe nazionale degli studenti. Con analoga modalità, i Nuclei di valutazione verificano che "tutti gli iscritti ai corsi di laurea, afferenti alla medesima classe o gruppi affini di essi..., condividano le stesse attività formative di base e caratterizzanti comuni per un minimo di 60 crediti", secondo quanto previsto all'art. 11, comma 7, lettera a), del DM n. 270/2004. Al fine di tali verifiche il Nucleo di Valutazione si avvale degli strumenti di simulazione messi a disposizione dalla banca dati dell'Offerta formativa.

LIMITI ALLA PROLIFERAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI E DELLE ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE

Il comma 2 dell'art. 9 dispone che, al fine di garantire la effettiva sostenibilità dei corsi di studio, anche evitando la eccessiva proliferazione delle attività formative, le Università statali e non statali determinano la quantità massima della didattica assistita che - sulla base delle strutture e della docenza disponibile - ciascun Ateneo è in grado di erogare per i propri corsi di studio, in modo qualitativamente adeguato, senza compromettere lo svolgimento di una proficua attività di ricerca e senza presupporre un utilizzo eccessivo della docenza non di ruolo, previa relazione favorevole del Nucleo di valutazione. In attesa di una esaustiva definizione, sentita l'ANVUR, di appositi standard al riguardo, la predetta quantità di didattica assistita viene determinata, in prima applicazione, secondo quanto indicato all'Allegato E al decreto.

Il Nucleo di Valutazione è perciò chiamato a verificare che gli insegnamenti e le altre attività formative attivabili nei corsi di studio siano individuati nel rispetto del numero massimo di ore potenzialmente erogabili da ciascun Ateneo; tale verifica, in base alla successiva nota ministeriale prot. n. 7 del 28 gennaio 2011, non può che essere riferita agli insegnamenti e alle altre attività formative attivate per i corsi di studio inseriti nella Off.F a decorrere dall'a.a. 2011/12, e non a quelle relative a "cicli" di corsi attivati negli a.a. precedenti.



Il rispetto pertanto di tale limite potrà essere compiutamente verificato soltanto al momento in cui saranno ultimati i cicli di corso precedenti.

Tutto ciò premesso il Nucleo rileva la sussistenza dei requisiti previsti dal D.M. 22 settembre 2010, n. 17 per l'attivazione di tutti i Corsi di studio ex DM 270/2004 per l'a.a. 2011/12, come programmati dal Senato Accademico del 25.01.2011.

4. Parere sulla proposta di programmazione locale degli accessi ai corsi di cui alla legge 264/99: corso di laurea in Scienze psicologiche

Secondo quanto stabilito all'art. 8 comma 2 del D.M. 22 settembre 2010 n. 17, fino alla definizione dei requisiti relativi alle quantità e alle caratteristiche delle strutture per lo svolgimento delle attività formative, la programmazione degli accessi dei corsi di laurea e di laurea magistrale, individuati ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettere a) e b) della legge n. 264/1999, è subordinata all'accertamento, con decreto del Ministro, sentita l'ANVUR, in ordine al rispetto delle condizioni stabilite da tale normativa, sulla base di apposita richiesta formulata dall'Università, corredata dalla relazione del Nucleo di valutazione.

Il Ministero, con nota prot. n. 537 del 28.04.2011, ha comunicato le modalità operative per il caricamento delle informazioni necessarie nel sistema pre-OFF e ha specificato che nel sistema dovranno risultare indicati la data del parere favorevole del Nucleo di Valutazione e la presenza nell'ordinamento didattico di almeno uno dei requisiti richiesti: l'utilizzazione di laboratori ad alta specializzazione, di sistemi informatici e tecnologici o comunque di posti-studio personalizzati; l'obbligo di tirocinio didattico come parte integrante del percorso formativo, svolto presso strutture diverse dall'Ateneo.

Premesso che il Senato Accademico nella seduta del 04.04.2011 ha definito i corsi ad accesso programmato per l'anno accademico 2011/12, il Nucleo passa ad esaminare la proposta formulata relativamente al seguente corso di laurea:

- Corso di laurea in Scienze psicologiche (Classe L-24): 300 posti.

Il Nucleo rileva che l'ordinamento didattico del corso prevede l'utilizzo di laboratori ad alta specializzazione, la presenza di posti di studio personalizzati e l'obbligo di tirocinio didattico presso strutture diverse dall'Ateneo come parte integrante del percorso formativo, per cui l'Ateneo deve garantire un adeguato servizio di tutorato e idonee strutture didattiche (aule, laboratori, biblioteche, ecc.).

Tutto ciò premesso il Nucleo esprime parere favorevole alla programmazione locale degli accessi proposta dal Senato Accademico.



5. Approvazione dati "Nuclei 2011 – II° parte"

Il Nucleo di Valutazione, come ogni anno, dovrà trasmettere al CNVSU entro il 6 giugno p.v. i seguenti dati richiesti per la seconda parte della Rilevazione "Nuclei 2011":

- L'Offerta Formativa a.a. 2010/11
- A – Dati relativi agli studenti ed ai corsi di studio
- B - Dati relativi al personale
- C - Dati finanziari
- D – Strutture disponibili
- E – Ricerca scientifica

Preso atto che l'Ufficio di supporto raccoglie annualmente i dati richiesti che dovranno essere aggregati secondo le indicazioni del CNVSU, il Nucleo di Valutazione dà mandato al Presidente e al Referente Statistico di validare i dati entro il termine richiesto.

6. Definizione delle nuove modalità di valutazione dei dirigenti dell'Ateneo per l'anno 2011, ai sensi del Dlgs 150/2009

A seguito dell'incontro avuto con i due dirigenti dell'Ateneo nel corso della precedente riunione del 29.03.11, e acquisito dalla Direzione Amministrativa il Piano della Performance dell'Ateneo, adottato con decreto rettorale in data 14.04.11, si apre una breve discussione in merito ai contenuti e all'impostazione del Piano della Performance.

In particolare il prof. Borgonovi giudica la struttura del Piano adeguata al fine di poter esprimere una valutazione della performance dell'ateneo. Suggerisce in fase di revisione, dopo la prima applicazione del Piano, di esplicitare meglio gli obiettivi di sviluppo personale delle risorse umane, che meriterebbero un capitolo dedicato, evidenziando anche i vincoli imposti sia dal blocco del turn over sia dalla carenza di risorse finanziarie dedicate alla formazione e allo sviluppo del personale.

Sulla base di tutta la documentazione resa disponibile (obiettivi assegnati ai dirigenti per il 2011, scheda di valutazione utilizzata per l'attribuzione del punteggio nel 2010 e Piano della Performance dell'Ateneo) si invitano i membri del Nucleo a formulare per la prossima riunione proposte, idee e a fornire indicazioni al fine della definizione del nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti per il 2011.



7. Adesione al Progetto Stella per il 2011 nell'ambito della convenzione con il Consorzio CILEA

Richiamata la precedente deliberazione del CdA del 15.02.2011, con cui è stata deliberata l'adesione del nostro Ateneo al Servizio Vulcano offerto dal CILEA per il 2011, al fine di consentire agli studenti la compilazione del questionario laureandi, mentre ci si era riservati l'approvazione delle voci relative al Progetto Stella in una successiva deliberazione;

non essendo ad oggi pervenute da parte del MIUR indicazioni operative circa le modalità attuative del servizio statistiche laureati da parte del Consorzio Alma Laurea;

essendo necessario procedere ad intervistare i laureati della prima sessione di laurea del 2010 a 12 mesi dal conseguimento del titolo, al fine del monitoraggio sugli sbocchi occupazionali dei laureati secondo le indicazioni ministeriali;

richiamato l'Allegato Tecnico della Convenzione proposto dal CILEA per il 2011, che prevede per le voci H.1.b Servizi Stella e K – DWH di Ateneo K3 Modulo BI Profilo studi e sbocchi occupazionali laureati, una spesa complessiva pari a Euro 36.240,00 iva inclusa;

il Nucleo di Valutazione delibera di approvare l'offerta pervenuta da parte del CILEA per le voci H.1.b e K3 dell'Allegato tecnico alla convenzione per il 2011, imputando la relativa spesa di Euro 36.240,00 iva inclusa sul capitolo 1.3.100 "Spese per la valutazione dell'attività universitaria" del bilancio di previsione per l'anno 2011.

Il Nucleo di valutazione ribadisce nuovamente la necessità che gli organi competenti (Ministero, CILEA e Consorzio Alma Laurea) prendano una decisione definitiva in merito all'attuazione del servizio statistiche laureati a livello nazionale.

8. Aggiornamento sull'avvio della sperimentazione della valutazione della didattica on-line nel II semestre e definizione delle modalità di conduzione dell'indagine per l'a.a. 2011/12

Richiamata la precedente deliberazione del 22.02.2011, con cui il Nucleo di Valutazione ha definito le modalità operative dell'adesione alla richiesta, da parte dei Sistemi Informativi di Ateneo, di avvio della sperimentazione di una modalità di valutazione della didattica on-line nell'ambito del progetto Uni5Net4Student, l'Ufficio di supporto informa i membri del Nucleo di Valutazione che, a partire dal 26 aprile u.s. e fino all'ultimo giorno delle lezioni del II semestre presso ciascuna Facoltà, si è provveduto a rendere compilabile on-line il modello base di Esse3 del questionario di valutazione della didattica



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

NUCLEO DI VALUTAZIONE

per complessivi 8 insegnamenti appartenenti alle 6 facoltà dell'Ateneo, per i quali si è acquisita la preventiva collaborazione da parte dei docenti titolari. I risultati dell'indagine verranno elaborati a giugno e confluiranno nella rendicontazione del progetto Uni5Net4Student, la cui data di chiusura è fissata al 15 luglio p.v.

Alla data del 26/05/2011 risultano essere stati compilati ben 269 questionari su 356 complessivamente attivati (pari al 75%). La percentuale di copertura raggiunta appare ad oggi molto soddisfacente, e i Membri del Nucleo concordano inizialmente sull'opportunità di estendere la compilazione del questionario on-line per l'a.a. 2011/12 a tutti gli insegnamenti dei corsi di laurea magistrali e del terzo anno dei corsi di laurea triennali, mantenendo la valutazione cartacea per i primi due anni delle triennali. Si ritiene inoltre di confermare il coinvolgimento attivo dei docenti nell'invitare i propri studenti alla compilazione dei questionari nell'arco di una finestra temporale definita, previo invio di una lettera di presentazione della nuova modalità di valutazione on-line da parte del Rettore e del Presidente del Nucleo.

L'Ufficio di Supporto segnala le difficoltà e l'eccessivo onere nel gestire contestualmente entrambe le modalità on-line e cartacea. Le perplessità dell'Ufficio di Supporto sono condivise dal Direttore amministrativo, che suggerisce da subito il passaggio alla valutazione on-line per tutti gli insegnamenti. Viste le diverse posizioni il Nucleo dà mandato al Presidente di valutare, insieme all'Ufficio di Supporto, quale modalità di valutazione attivare per l'a.a. 2011/12 previo incontro con i Sistemi Informativi di Ateneo per chiarire possibilità e tempistiche per l'adozione della valutazione on-line.

9. Varie ed eventuali

Nessun argomento viene trattato.

La seduta termina alle ore 16,30.

IL PRESIDENTE
F.to (Prof. Tullio Caronna)

IL SEGRETARIO
F.to (Prof. Davide Maggi)